

Sulla base di una popolazione studentesca con un livello **medio-basso** di status socio-economico e culturale (ESCS), l'indicatore chiave per la scuola su cui focalizzare l'attenzione è il **tasso di dispersione scolastica implicita ed esplicita**.

Monitorare questo indicatore è cruciale poiché le ricerche dimostrano una forte correlazione negativa tra un basso ESCS e i risultati accademici e il rischio di abbandono.

Indicatore Specifico per la Scuola: "Tasso di Successo Scolastico e Riduzione della Dispersione"

Questo indicatore si articola in diverse metriche misurabili:

1. Dispersione Esplicita (Abbandono Scolastico)

Misura la percentuale di studenti che lasciano formalmente la scuola prima di aver conseguito un titolo di studio (tipicamente prima del diploma di scuola secondaria di secondo grado).

- **Metrica:** Percentuale di studenti ritirati o non pervenuti all'inizio dell'anno scolastico successivo rispetto agli iscritti iniziali.
- **Obiettivo:** Ridurre costantemente questa percentuale, portandola al di sotto della media regionale/nazionale per scuole con ESCS simile.

2. Dispersione Implicita (Successo Formativo)

Misura la qualità degli apprendimenti e il rischio che gli studenti, pur restando formalmente iscritti, non acquisiscano le competenze fondamentali, il che ne compromette il futuro percorso formativo e lavorativo.

- **Metrica A: Percentuale di studenti con votazioni insufficienti** (o con debiti formativi nella scuola secondaria di II grado) al termine dell'anno scolastico.
- **Metrica B: Percentuale di studenti che non raggiungono i livelli di apprendimento standard** nelle prove standardizzate nazionali (Prove INVALSI), confrontata con scuole con background socio-economico simile (peer group).
- **Metrica C: Tasso di passaggio alla classe successiva** senza debiti o con esiti positivi (percentuale di promozione).

Perché è l'indicatore chiave?

In un contesto svantaggiato, la scuola ha un ruolo "compensativo". L'obiettivo primario non è solo raggiungere l'eccellenza, ma garantire l'**equità** e l'**inclusione**,

assicurando che ogni studente, indipendentemente dal background di provenienza, acquisisca le competenze minime per il successo futuro ed eviti l'esclusione sociale. Il monitoraggio costante della dispersione (esplicita e implicita) permette di valutare l'"effetto scuola", ovvero quanto l'istituto riesce a mitigare l'influenza negativa del contesto socio-economico sugli apprendimenti.